LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2020

Distanziati alle bancarelle. Slalom tra i divieti

Oggiono

Per evitare assembramenti il Fierone ha lasciato posto al mercato, ma con paletti rigidi per pubblico e operatori

Sì al mercato invece del Fierone, ma sarà uno slalom tra i paletti: sarà scandita dai divieti, la versione in scala super ridotta della Fiera di Sant'Andrea (25 e 26 ottobre), limitata alle sole bancarelle volute dal Comune e senza il piatto forte, cioè l'esposizione zootecnica, per scelta della Proloco. Sarà proibito mangiare, bere e fumare: «Sul mercato – annuncia il sindaco, Chiara Narciso – non si potrà mai abbassare la mascherina». Quindi, verrà identificata una zona specifica per i banchi di prodotti alimentari, per salvare capra e cavoli, ovvero preservare la salute e quel che resta della manifestazione, la quale, inoltre, non raggiungerà più viale Vittoria ma - essendo soppressa lì la fiera - si limiterà al centro storico fino a via Marconi. «Gli ambulanti che trattano cibo – annuncia sempre la Narciso – verranno concentrati tutti nel parcheggio di largo Carniti»: dalle frittelle, alle patatine fritte, ci si dovrà dirigere lì per acquistare e degustare. «Il suggerimento – spiega – ci è pervenuto proprio dagli espositori, con un'importante collaborazione, sulla base della loro esperienza. Emanerò un'ordinanza, che limiterà il consumo di cibo e bevande a questo settore, nel quale sarà consentito abbassare la mascherina il tempo necessario alla consumazione e sempre evitando assembramenti. Su tutto il resto del mercato, imporremo inoltre il divieto di fumo itinerante, per evitare situazioni in cui dover (o poter) togliere la protezione dal viso». Com'è noto, il Fierone richiamava solitamente migliaia di visitatori ed era la più longeva esposizione agricola del territorio; da parte del Comune, è in atto il tentativo di supplire almeno col mercato a un vuoto, determinato dalla decisione della Proloco di saltare l'edizione, caso pressoché unico in oltre 400 anni di storia. **P. Zuc.**